Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 215 del 15 settembre 1997 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

PARTE PRIMA — **Roma - Lunedì, 15 settembre 1997** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 185

UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETO RETTORALE 25 luglio 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

SOMMARIO

UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETO RETTORALE 25 luglio 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge del 20 giugno 1935, n. 1071, su modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, convertito nella legge del 2 gennaio 1936, n. 78;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, concernente disposizioni sull'ordinamento didattico universitario;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare gli articoli 6 e 16;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245, concernente le norme sul piano triennale di sviluppo dell'università;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1991, recante le modificazioni all'ordinamento didattico universitario, con il quale dopo la Tab. XXIX, annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, è aggiunta la Tab. XXIX-*bis*, relativa ai corsi di diploma universitario;

Visto il decreto rettorale 28 settembre 1992, con il quale è stato approvato lo statuto del Politecnico di Bari;

Visto il decreto ministeriale 22 maggio 1995, concernente le modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di laurea afferenti alla facoltà di ingegneria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1995, relativo all'approvazione del piano di sviluppo dell'Università per il triennio 1994-1996;

Considerato che lo statuto di autonomia del Politecnico di Bari, emanato con decreto rettorale n. 801 del 28 ottobre 1996, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico e che detto regolamento è in fase di approvazione;

Considerato, altresì, che nelle more della emanazione del sopra citato regolamento didattico le modifiche di statuto riguardanti gli ordinamenti didattici vengono operate sullo statuto del 1992;

Viste le deliberazioni del Consiglio della facoltà di ingegneria del 29 aprile 1996, del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente del 27 novembre 1996, e del 29 novembre 1996, intese ad ottenere l'istituzione del corso di laurea in ingegneria gestionale, del corso di laurea in ingegneria informatica e del diploma universitario in ingegneria elettrica;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale che, nella tornata del 21 febbraio 1997, ha espresso parere favorevole;

Acquisito il parere del direttore amministrativo;

Decreta:

La parte dello statuto del Politecnico di Bari, emanata con decreto rettorale 28 settembre 1992, riguardante gli ordinamenti dei corsi di laurea e di diploma universitario, non inseriti nello statuto di autonomia emanato con decreto rettorale n. 801, del 28 ottobre 1996, e modificata con decreto rettorale n. 160 del 18 aprile 1997, è ulteriormente modificata come segue:

Articolo unico

Presso il Politecnico di Bari sono istituiti i seguenti corsi:

corso di laurea in ingegneria gestionale;

corso di laurea in ingegneria informatica;

corso di diploma universitario in ingegneria elettrica.

Pertanto i titoli dall'I al IV e gli articoli dall'1 al 40, concernenti i corsi di laurea e di diploma universitario delle facoltà di questo Politecnico, sono modificati e progressivamente numerati da 1 a 43, come nell'allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Bari, 25 luglio 1997

Il rettore

ALLEGATO

STATUTO

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1.

Il Politecnico di Bari, istituito con Legge n.245 del 7.8.90, e' costituito da:

- Facolta' di Architettura, che rilascia il diploma di laurea in Architettura;

- I^ Facolta' di Ingegneria, con sede a Bari, che rilascia:

  Diplomi di laurea in:
  a) Ingegneria Civile
  b) Ingegneria Edile
  c) Ingegneria Elettrica
  d) Ingegneria Elettronica
  e) Ingegneria Gestionale
  f) Ingegneria Informatica
  e) Ingegneria Meccanica

  Diplomi universitari in:
  a) Ingegneria Elettrica
  b) Ingegneria Elettronica
  c) Ingegneria delle Infrastrutture
  d) Ingegneria Meccanica

- II^ Facolta' di Ingegneria, con sede a Taranto, che rilascia il diploma di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

ART.2

Il Politecnico sviluppa il sapere scientifico e ne promuove ed organizza lo studio e l'insegnamento.

Il Politecnico assicura la liberta' di ricerca e di insegnamento costituzionalmente garantita; disciplina e amministra le proprie attivita' nell'ambito della legge secondo lo statuto e le norme organizzative e di funzionamento, adottate con decreto del Rettore, previa delibera dei competenti organi.

ART. 3

La comunita' del Politecnico e' costituita dai docenti, dai ricercatori, dal personale tecnico-amministrativo, dagl studenti e da coloro che svolgono ufficialmente i compiti istituzionali del Politecnico.

TITOLO II

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

ART. 4

La durata del corso di laurea in Architettura e' di cinque anni, e il titolo di ammissione e' quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Dopo il superamento degli esami di profitto previsti dal presente Statuto lo studente e' ammesso a sostenere l'esame di laurea, attraverso il quale la Facoltà gli conferisce il titolo di "dottore in architettura".

ART. 5

Il corso di laurea in Architettura prevede i seguenti indirizzi:

- progettazione architettonica;
- tutela e recupero del patrimonio storico-architettonico;
- tecnologico;
- urbanistico.

Tali indirizzi hanno tutti carattere progettuale e quindi applicativo, oltre che teorico.

ART. 6

Gli insegnamenti propri del corso di laurea in Architettura si articolano, ai fini esclusivi della organizzazione didattica, nelle seguenti aree disciplinari:

1) area progettuale architettonica;
2) area della progettazione territoriale e urbanistica;
3) area storico-critica e del restauro;
4) area tecnologica;
5) area impiantistica;
6) area fisico-matematica;
7) area della scienza e tecnica delle costruzioni;
8) area socio-economica;
9) area della rappresentazione.

ART. 7

Per il corso di laurea in architettura sono inseriti i seguenti insegnamenti, tutti di durata annuale:

1) Area progettuale architettonica

- composizione architettonica (1a annualita');
- composizione architettonica (2a annualita');
- allestimento e museografia;
- arredamento e architettura degli interni;
- arte dei giardini;
- caratteri tipologici dell'architettura;
- normative e legislazione per l'edilizia;
- progettazione architettonica (1a annualita');
- progettazione architettonica (2a annualita');
- scenografia;
- teoria dei modelli per la progettazione;
- teoria e tecniche della progettazione architettonica.

2) Area della progettazione territoriale e urbanistica

- urbanistica (1a annualita');
- urbanistica (2a annualita');
- analisi dei sistemi urbani;
- analisi delle strutture urbanistiche e territoriali (1a annualita');
- analisi delle strutture urbanistiche e territoriali (2a annualita');
- diritto e legislazione urbanistica;
- ecologia applicata;
- geologia applicata e idrogeologia;
- gestione urbanistica del territorio;
- organizzazione del territorio;
- pianificazione del territorio;
- progettazione urbanistica (1a annualita');
- progettazione urbanistica (2a annualita');
- teoria dell'urbanistica (1a annualita');
- teoria dell'urbanistica (2a annualita');
- architettura del paesaggio.

3) Area storico-critica e del restauro.

- storia dell'architettura (1a annualita');
- storia dell'architettura (2a annualita');
- storia dell'urbanistica (1a annualita');
- storia dell'urbanistica (2a annualita');
- storia dell'architettura contemporanea;
- storia dell'arte;

- storia della città e del territorio;
- storia della critica e della letteratura architettonica;
- storia della scienza;
- storia della tecnologia;
- restauro architettonico;
- restauro urbano;
- teoria del restauro.

4) Area tecnologica:

- tecnologia dell'architettura (1a annualita');
- tecnologia dell'architettura (2a annualita');
- cultura tecnologica della progettazione;
- disegno industriale;
- ergonomia;
- igiene ambientale;
- morfologia dei componenti;
- progettazione ambientale;
- sperimentazione di sistemi e componenti;
- tecnica ed economia della produzione edilizia;
- tecnologie dei materiali da costruzione;
- tipologia strutturale;
- unificazione edilizia e prefabbricazione;

5) Area impiantistica:

- fisica tecnica e impianti;
- illuminotecnica acustica e climatizzazione nell'edilizia;
- impianti speciali di sicurezza;
- impianti tecnici urbani;
- ubicazione e distribuzione della produzione dell'energia.

6) Area fisico-matematica:

- istituzioni di matematica;
- calcolo numerico e programmazione;
- elaborazione elettronica dei dati;
- elaborazione elettronica della progettazione;
- fisica;
- geometria descrittiva;
- istituzioni di statistica;
- linguaggio per l'uso dei calcolatori;
- matematica applicata.

7) Area della scienza e tecnica delle costruzioni:

- statica;
- consolidamento e adattamento degli edifici;
- costruzioni in zone sismiche;

- dinamica delle costruzioni;
- geotecnica e tecnica delle fondazioni;
- progettazione di grandi strutture;
- scienza delle costruzioni;
- tecnica delle costruzioni (1a annualita');
- tecnica delle costruzioni (2a annualita');
- problemi statici del restauro.

8) Area socio-economica:

- estimo ed esercizio professionale;
- economia urbana e regionale;
- antropologia culturale;
- demografia;
- economia dei trasporti;
- fondamenti di economia;
- geografia urbana e regionale;
- sociologia urbana e rurale.

9) Area della rappresentazione:

- disegno e rilievo;
- applicazioni di geometria descrittiva;
- cartografia tematica;
- elementi di fotogrammetria;
- interpretazione di immagini e telerilevamenti;
- strumenti e metodi per il rilievo architettonico;
- strumenti e tecniche di comunicazione visiva;
- tecnica della cartografia automatica;
- tecniche di rappresentazione dell'architettura;
- topografia;

Tra le discipline di alcune aree figurano inclusi altri nuovi insegnamenti come di seguito specificato:

Area progettuale architettonica

1) progettazione urbana

Area storico critica e del restauro

1) storia dell'architettura (3a annualita');
2) restauro architettonico (2a annualita');

Area tecnologica

1) metodi e tecniche della normazione edilizia
2) organizzazione della produzione
3) tecnologia del recupero edilizio

Area fisico-matematica

1) istituzioni di matematica (2a annualita');

Area della rappresentazione

1) disegno e rilievo (2a annualita');
2) rappresentazione dei fenomeni territoriali
3) disegno automatico

ART. 8

Per poter accedere all'esame di laurea in Architettura lo studente deve aver superato trenta esami di profitto relativi alle discipline attivate nella Facolta'di Architettura secondo le indicazioni precisate nel seguito.

Entro il termine stabilito nel manifesto annuale degli studi e comunque all'atto dell'iscrizione al quarto anno del corso di laurea in Architettura lo studente deve dichiarare l'indirizzo prescelto.

ART. 9

I) Le discipline fondamentali del corso di laurea in Architettura, comuni a tutti gli indirizzi previsti, sono:

- nove discipline annuali, la prima per ciascuna area disciplinare, comuni a tutti i corsi di laurea in Architettura di tutte le Facoltà:

1) composizione architettonica (1a annualita');
2) urbanistica (1a annualita');
3) storia dell'architettura (1a annualita');
4) tecnologia dell'architettura (1a annualita');
5) fisica tecnica e impianti;
6) istituzioni di matematica;
7) statica;
8) estimo ed esercizio professionale;
9) disegno e rilievo.

- nove discipline annuali, caratterizzanti il corso di laurea in Architettura, e comuni a tutti gli indirizzi previsti:

1) composizione architettonica (2a annualita');
2) progettazione architettonica (1a annualita');
3) progettazione architettonica (2a annualita');
4) urbanistica (2a annualita');
5) storia dell'architettura (2a annualita');

6) restauro architettonico;
7) tecnologie dei materiali da costruzione;
8) scienza delle costruzioni;
9) sociologia urbana e rurale.

- tre discipline annuali integrative, comuni a tutti gli indirizzi del corso di laurea in Architettura:

1) istituzioni di matematica (2a annualita');
2) applicazioni di geometria descrittiva;
3) disegno e rilievo (2a annualita').

II) nove discipline annuali individuanti gli indirizzi del corso di laurea in Architettura, saranno attinte dalle singole aree disciplinari nel numero indicato di seguito. Il manifesto annuale degli studi indicherà i titoli delle discipline di ciascuna area disciplinare, propria dell'indirizzo attivato.

Indirizzo di progettazione architettonica:

- tre annualita' dell'area 1, progettuale architettonica;
- una annualita' dell'area 2, della progettazione territoriale e urbanistica;
- una annualita'dell'area 3, storico-critica e del restauro;
- una annualita'dell'area 4, tecnologica;
- due annualita' dell'area 7, della scienza e tecnica delle costruzioni;
- una annualita'dell'area 9, della rappresentazione.

Indirizzo di tutela e recupero del patrimonio storico-architettonico:

- due annualita'dell'area 1, progettuale architettonica;
- una annualita'dell'area 2, della progettazione territoriale e urbanistica;
- tre annualita'dell'area 3, storico-critica e del restauro;
- una annualita'dell'area 4, tecnologica;
- una annualita' dell'area 7, della scienza e tecnica delle costruzioni;
- una annualita'dell'area 9, della rappresentazione.

Indirizzo tecnologico

- una annualita'dell'area 1, progettuale architettonica;
- una annualita'dell'area 3, storico-critica e del restauro;
- tre annualita'dell'area 4, tecnologica;
- una annualita'dell'area 5, impiantistica;
- una annualita'dell'area 6, fisico-matematica;
- una annualita' dell'area 7, della scienza e tecnica delle costruzioni;
- una annualita'dell'area 9, della rappresentazione.

Indirizzo urbanistico:

- tre annualita'dell'area 2, della progettazione territoriale e urbanistica;
- una annualita'dell'area 3, storico-critica e del restauro;
- una annualita'dell'area 4, tecnologica;
- una annualita'dell'area 6, fisico-matematica;
- due annualita'dell'area 8, socio-economica;
- una annualita'dell'area 9, della rappresentazione.

Sono obbligatorie per il corso di laurea in Architettura gli esami relativi alle discipline fondamentali, comuni a tutti gli indirizzi previsti, indicate al precedente punto I),nonche' tutti quelli che verranno indicati nel manifesto annuale della Facoltà (ordine degli studi) relativi agli indirizzi attivati.

ART. 10

La Facolta' indica nel suo manifesto annuale gli insegnamenti come sopra specificato.

ART. 11

Per gli insegnamenti articolati su due annualita' non si puo' sostenere l'esame relativo alla seconda di esse se non si e' superato l'esame relativo alla prima.

Inoltre per il corso di laurea in Architettura devono essere osservate le seguenti altre propedeuticita':

non si puo' sostenere l'esame di:
- composizione architettonica (2a annualita'),

se non si e' sostenuto l'esame di:
- disegno e rilievo;
- applicazioni di geometria descrittiva;

non si puo'sostenere l'esame di:
- urbanistica (1a annualita'),

se non si e'sostenuto l'esame di:
- composizione architettonica (1a annualita');
- disegno e rilievo;
- applicazioni di geometria descrittiva;

non si puo'sostenere l'esame di:
- storia dell'architettura (2a annualita'),

se non si e'sostenuto l'esame di:
- disegno e rilievo;

non si puo'sostenere l'esame di:
- tecnologia dell'architettura (1a annualita'),
se non si e'sostenuto l'esame di:
-tecnologie dei materiali da costruzione;

non si puo'sostenere l'esame di:
- istituzioni di matematica (2a annualita'),
se non si e'sostenuto l'esame di:
- istituzioni di matematica;

non si puo'sostenere l'esame di:
- disegno e rilievo (2a annualita'),
se non si e'sostenuto l'esame di:
- disegno e rilievo;
- applicazioni di geometria descrittiva;

non si puo'sostenere l'esame di:
- progettazione architettonica (1a annualita'),
se non si e'sostenuto l'esame di:
- composizione architettonica (2a annualita');
- storia dell'architettura (2a annualita');
- tecnologia dell'architettura (1a annualita');
- disegno e rilievo (2a annualita');

non si puo'sostenere l'esame di:
- fisica tecnica e impianti,
se non si e'sostenuto l'esame di:
- tecnologia dell'architettura (1a annualita');
- istituzioni di matematica (2a annualita');

non si puo'sostenere l'esame di:
- statica,
se non si e'sostenuto l'esame di:
- istituzioni di matematica (2a annualita');
- applicazioni di geometria descrittiva;
- tecnologia dell'architettura (1a annualita');

non si puo'sostenere l'esame di:
- sociologia urbana e rurale,
se non si e'sostenuto l'esame di:
- urbanistica (1a annualita');

non si puo'sostenere l'esame di:
- progettazione architettonica (2a annualita'),
se non si e'sostenuto l'esame di:
- statica;
- fisica tecnica e impianti;

non si puo'sostenere l'esame di:
- restauro architettonico,
se non si e'sostenuto l'esame di:
- progettazione architettonica (1a annualita');
- storia dell'architettura (2a annualita');
- statica;
- disegno e rilievo (2a annualita');

non si puo'sostenere l'esame di:
- scienza delle costruzioni,
se non si e'sostenuto l'esame di:
- statica

non si puo'sostenere l'esame di
- estimo ed esercizio professionale;
se non si e'sostenuto l'esame di:
- progettazione architettonica (1a annualita');

ART. 12

Lo studente dovra'inoltre essere sottoposto all'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera fra quelle indicate dalla Facolta' nel manifesto annuale degli studi, mediante colloquio e traduzione di testi scientifici da effettuarsi, prima dell'assegnazione della tesi di laurea con docenti di discipline attinenti alla tesi stessa.

ART. 13

Per poter sostenere l'esame di laurea, il candidato deve svolgere individualmente una tesi sotto la guida di un docente ufficiale dell'indirizzo seguito, che funge da relatore.

La tesi di laurea in Architettura di norma implica una elaborazione progettuale, ma puo' anche avere carattere monografico teorico o di ricerca; in ogni caso l'argomento della tesi di laurea deve essere coerente con gli studi seguiti dal candidato.

La scelta del relatore e della tesi di laurea deve essere sottoposta dal candidato all'approvazione del Consiglio di Facolta' a partire dal quinto anno di corso.

L'esame di laurea consiste nella valutazione del curriculum del candidato relativo al corso di studi compiuto e nella discussione della tesi presentata.

TITOLO III

I^ FACOLTA' DI INGEGNERIA

ART. 14
Corsi di Laurea

Presso la I^ Facolta' di Ingegneria, con sede in Bari, sono istituiti i seguenti corsi di laurea:

1. Corso di laurea in ingegneria civile;
2. Corso di laurea in ingegneria edile;
3. Corso di laurea in ingegneria elettrica;
4. Corso di laurea in ingegneria elettronica;
5. Corso di laurea in ingegneria gestionale;
6. Corso di laurea in ingegneria informatica;
7. Corso di laurea in ingegneria meccanica.

L'iscrizione a ciascun corso di laurea e' regolata dalle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari.

La durata di ciscun corso di laurea e' di cinque anni.

Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di "dottore in Ingegneria" con la specializzazione del corso di laurea seguito.

ART. 15
Indirizzi dei Corsi di laurea

Allo scopo di permettere l'approfondimento in un particolare campo sia di competenze di tipo metodologico, sia di tecniche progettuali, realizzative e di gestione, i sottoindicati corsi di laurea possono essere articolati negli indirizzi sotto riportati:

Corso di laurea in Ingegneria civile:
indirizzi:

1) geotecnica;
2) idraulica;
3) strutture;
4) trasporti.

Corso di laurea in Ingegneria edile:
indirizzi:

1) produzione edilizia e cantiere;
2) progettazione edilizia ed urbanistica;
3) tecniche di controllo degli ambienti.

Corso di laurea in Ingegneria elettrica:
indirizzi:

1) automazione industriale;
2) energia.

Corso di laurea in Ingegneria elettronica:
indirizzi:

1) Calcolatori elettronici;
2) controlli automatici;
3) microelettronica;
4) telecomunicazioni.

Corso di laurea in Ingegneria informatica:
indirizzi:

1) automatica e sistemi di automazione industriale
2) sistemi ed applicazioni informatici

Dell'indirizzo eventualmente seguito viene fatta menzione sul certificato di laurea. Nell'ambito di ogni indirizzo possono essere inoltre individuati orientamenti definiti annualmente su proposta dei competenti Consigli di Corso di laurea.

ART. 16
Organizzazione della didattica

Ciascun corso di Laurea comprende almeno 3000 ore di attivita' didattica assistita (lezioni, esercitazioni teoriche e pratiche, laboratori, seminari, progetti ed elaborati, visite tecniche, prove parziali di valutazione, tirocinio, ecc.), fatta eccezione per il Corso di Laurea in Ingegneria Edile che comprende almeno 4000 ore di attivita' didattica assistita, al fine di soddisfare le esigenze formative stabilite dalla normativa CEE per il riconoscimento del titolo ai fini dell'esercizio della professione di architetto.

Ciascun anno di corso puo' essere articolato in due periodi di esclusiva attivita' didattica (semestri), della durata

di almeno tredici settimane didattiche ciascuno, separati dai periodi di valutazione finale degli studenti. Nel formulare il piano degli studi i Consigli delle strutture didattiche competenti distribuiranno le attivita' didattiche tenendo anche presente la necessita' degli studenti di disporre di un congruo periodo di tempo per lo studio individuale.

L'attivita' didattico-formativa e' organizzata sulla base di "annualita'" intese come corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari o integrati, comprendenti in ogni caso non meno di ottanta ore di attivita' didattica assistita. Il corso di insegnamento integrato e' costituito da un massimo di tre moduli coordinati, nessuno dei quali inferiore a 20 ore, affidati a docenti diversi.

Per motivate necessita' didattiche possono essere istituiti corsi di insegnamento monodisciplinari di durata ridotta, corrispondenti a mezza "annualita'", costituiti da non meno di quaranta ore di attivita' didattiche.

Nel predisporre i piani degli studi, anche al fine di facilitare il ricorso a esperienze e professionalita' esterne, possono essere utilizzati anche altri moduli didattici da quotarsi in frazioni di annualita', sino alla concorrenza massima di due annualita'. L'attivita' di tirocinio, opportunamente documentata e sottoposta a corrispondente esame, potra' essere ritenuta equivalente fino al massimo di una delle attivita' previste per il conseguimento della laurea.

Preferibilmente nel corso dell'ultimo anno, con apposite convenzioni o nel quadro dei programmi europei di mobilita' studentesca e di cooperazione universita'-imprese, la Facolta' favorira' l'effettuazione di stages e di periodi di studio anche nell'ambito della Comunita' Europea, sia presso laboratori di ricerca universitari o extrauniversitari, sia presso imprese e industrie qualificate.

Le attivita' didattiche non puramente teoriche, facenti parte dei singoli insegnamenti, oltre che quelle di tirocinio, possono essere svolte anche presso qualificati enti pubblici e privati con i quali il Politecnico abbia stipulato apposite convenzioni.

Le modalita' di svolgimento dei corsi di insegnamento dovranno favorire la partecipazione attiva dello studente; particolare enfasi sara' dedicata alle connesse attivita' di laboratorio e progettuali, in modo da raggiungere, compatibilmente con le risorse disponibili, classi di insegnamenti limitate e, di norma, non superiori a 100 studenti.

ART. 17
Articolazione del corso degli studi

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo lo studente dovra' aver ottenuto l'attestazione di frequenza e superato, entro il 31 dicembre dell'anno in corso, i relativi esami per un totale di annualita', scelte tra quelle indicate dai

competenti Consigli di corso di laurea, pari a uno per l'iscrizione al secondo anno, cinque per l'iscrizione al terzo anno, otto per l'iscrizione al quarto anno, dodici per l'iscrizione al quinto anno. In caso di non superamento del previsto numero minimo di esami, lo studente dovra' iscriversi come fuori corso.

Durante il primo triennio del corso di laurea, lo studente dovra' dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera. Le modalita' dell'accertamento saranno definite dal Consiglio di Facolta'. Particolari corsi di insegnamento delle lingue potranno essere istituiti dal Politecnico anche facendo ricorso a tecniche e strumenti specifici.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver frequentato insegnamenti ufficiali e superato i relativi esami per un numero minimo di ventinove annualita' per i corsi di laurea in Ingegneruia Civile e Ingegneria Edile ,e di ventotto annualita' per i corsi di laurea in Ingegneria Elettrica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Gestionale, Ingegneria Informatica ed Ingegneria Meccanica.

Le annualita' obbligatorie necessarie per il conseguimento della laurea sono indicate, per ciascuna delle lauree di cui all'art.14 e degli eventuali indirizzi in cui sono articolate, nei successivi artt. dal 18 al 24. Tali annualita' fanno riferimento alle Tabelle B, C e D della Tabella XXIX, allegata al Decreto del Ministro dell'Universita' e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 22.5.95, pubblicato sulla G.U. del 18.7.95, Serie generale n. 166, e tengono conto dei numeri minimi indicati.P.R. 20 maggio 1989, pubblicato nella G.U. del 10 agosto 1989, e tengono conto dei numero minimi indicati ai commi 3.8, 3.9, 3.10 e 3.12 della stessa Tabella XXIX.

Le rimanenti annualita' necessarie al raggiungimento del numero minimo indicato al terzo comma di questo stesso articolo vengono indicate nel Manifesto annuale degli studi per lo specifico Corso di Laurea.

L'esame di laurea consiste in una prova orale intesa ad accertare l'organica preparazione di base del candidato e le sue cognizioni tecniche e pratiche nel ramo dell'ingegneria prescelto. Durante tale prova saranno discussi eventuali elaborati e tesi di laurea.

ART. 18
Corso di laurea in ingegneria civile

Per il conseguimento della laurea in ingegneria civile sono obbligatorie le seguenti ventidue annualita', indicate per settori scientifico-disciplinari (in questo ultimo caso possono essere attivati corsi di insegnamento integrati), di cui:

a) le seguenti nove annualita' secondo la Tabella B:

1 nel settore	A01C	Geometria
2 nel settore	A02A	Analisi Matematica

1 nel settore	A03X	Fisica matematica
2 nel settore	B01A	Fisica generale
1 nel settore	C06X	Chimica
1 nel settore	K05A	Sistemi di elaborazione delle Informazioni
1 nei settori	H15X	Estimo
	I27X	Ingegneria Economico-Gestionale

b) le seguenti otto annualita' secondo la Tabella C.1:

1 nel settore	H11X	Disegno
1 nel settore	H01A	Idraulica
1 nel settore	H07A	Scienza delle costruzioni
1 nel settore	H08A	Architettura tecnica
2 nei settori	I04C	Sistemi e tecnologie energetici
	I05B	Fisica tecnica ambientale
	I07X	Meccanica applicata alle macchine
	I17X	Elettrotecnica
1 nel settore	I14A	Scienza e tecnologia dei materiali
1 nel settore	H06X	Geotecnica

c) le seguenti cinque annualita' caratterizzanti il Corso di Laurea, secondo la Tabella D.1.1:

1 nel settore	H07B	Tecnica delle costruzioni
1 nel settore	H01B	Costruzioni idrauliche
1 nel settore	H03X	Strade, ferrovie ed aeroporti
1 nel settore	H05X	Topografia e cartografia
1 nei settori	H04X	Trasporti
	H14A	Tecnica e pianificazione urbanistica

Per l'indirizzo geotecnica sono inoltre obbligatorie le seguenti cinque annualita' d'indirizzo:

2 nel settore	H06X	Geotecnica
1 nel settore	D01C	Geologia applicata
1 nel settore	H01B	Costruzioni idrauliche
1 nel settore	H07A	Scienza delle costruzioni

Per l'indirizzo idraulica sono inoltre obbligatorie le seguenti quattro annualita' d'indirizzo:

1 nel settore	H01A	Idraulica
2 nel settore	H01B	Costruzioni idrauliche
1 nel settore	D02B	Geologia applicata

Per l'indirizzo strutture sono inoltre obbligatorie le seguenti quattro annualita' d'indirizzo:

1 nel settore	H07A	Scienza delle costruzioni
2 nel settore	H07B	Tecnica delle costruzioni
1 nel settore	H06X	Geotecnica

Per l'indirizzo trasporti sono inoltre obbligatorie le seguenti quattro annualita' d'indirizzo:

2 nel settore	H03X	Strade, ferrovie ed aeroporti
2 nel settore	H04X	Trasporti

Le rimanenti annualita' per ciascun indirizzo vengono indicate nel Manifesto annuale degli studi.

ART. 19
Corso di laurea in ingegneria edile

Per il conseguimento della laurea in ingegneria edile sono obbligatorie ventinove annualita', per complessive 4000 ore di attivita' didattica assistita, indicate per settore scientifico-disciplinare o per insieme di settori scientifico-disciplinari (in questo ultimo caso possono essere attivati corsi di inegnamento integrati), di cui:

a) le seguenti nove annualita' secondo la Tabella B:

1 nel settore	A01C	Geometria
2 nel settore	A02A	Analisi matematica
1 nel settore	A03X	Fisica matematica
2 nel settore	B01A	Fisica generale
1 nel settore	C06X	Chimica
1 nel settore	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 nei settori	H15X	Estimo
	I27X	Ingegneria economico-gestionale

b) le seguenti sei annualita' secondo la Tabella C.1:

1 nei settori	H01A	Idraulica
	H01B	Costruzioni idrauliche
1 nel settore	H06X	Geotecnica
1 nel settore	H07A	Scienza delle costruzioni
1 nel settore	H08A	Architettura tecnica più' n. 1 Laboratorio
1 nel settore	H11X	Disegno
1 nel settore	I05B	Fisica tecnica ambientale

c) le seguenti quattordici annualita' caratterizzanti il corso di laurea, secondo la Tabella D.1.2:

1 nel settore	H07B	Tecnica delle costruzioni
1 nel settore	H08A	Architettura tecnica
1 nel settore	H08B	Tecnica e produzione edilizia
3 nel settore	H10A	Composizione architettonica e urbana piu' n. 1 Laboratorio

1 nel settore	H11X	Disegno
1 nei settori	H12X	Storia dell'architettura
	L25C	Storia dell'arte contemporanea
1 nel settore	H12X	Storia dell'architettura più' n. 1 Laboratorio
1 nei settori	H13X	Restauro
	H08A	Architettura tecnica
1 nei settori	H14A	Tecnica e pianificazione urbanistica
	H14B	Urbanistica più' n. 1 Laboratorio
1 nei settori	N10X	Diritto amministrativo
	Q05D	Sociologia dell'ambiente e del territorio
2 nei settori	H03X	Strade, ferrovie ed aeroporti
	H05X	Topografia e cartografia
	H07A	Scienza delle costruzioni
	H07B	Tecnica delle costruzioni
	H08A	Architettura tecnica
	H08B	Tecnica e produzione edilizia
	H10A	Composizione architettonica e urbana
	H11X	Disegno
	H14A	Tecnica e pianificazione urbanistica
	H14B	Urbanistica
	I05B	Fisica tecnica ambientale
	I14A	Scienza e tecnologia dei materiali
	I17X	Elettrotecnica

d) il laboratorio di tesi, aggregato al corso di insegnamento in cui viene sviluppata la Tesi.

ART. 20
Corso di laurea in ingegneria elettrica

Per il conseguimento della laurea in ingegneria elettrica sono obbligatorie venti annualita', indicate per settore scientifico-disciplinare o per insieme di settori scientifico-disciplinari (in questo ultimo caso possono essere attivati corsi di insegnamento integrati), di cui:

a) le seguenti nove annualita' secondo la Tabella B:

4 nei settori	A02A	Analisi matematica
	A01C	Geometria
	A03X	Fisica matematica
	A04A	Analisi numerica
	A01A	Logica matematica
	A01B	Algebra
	A02B	Probabilita' e statistica matematica
	S01A	Statistica

1 nel settore	B01A	Fisica genarale
1 nei settori	B01A	Fisica generale
	B03X	Struttura della materia
1 nel settore	C06X	Chimica
1 nei settori	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
	K05B	Informatica
1 nei settori	H15X	Estimo
	I27X	Ingegneria economico-gestionale
	P01A	Economia politica

b) sei annualita' da scegliersi tra le seguenti, secondo la Tabella C.3:

1 nei settori	H07A	Scienza della costruzioni
	H07B	Tecnica delle costruzioni
1 nei settori	I05A	Fisica tecnica industriale
	I05B	Fisica tecnica ambientale
	I15B	Principi di ingegneria chimica
1 nei settori	I07X	Meccanica applicata alle macchine
	I09X	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
1 nei settori	I04A	Propulsione aerospaziale
	I04B	Macchine a fluido
	I04C	Sisstemi e tecnologie energetici
1 nei settori	I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione
	I14A	Scienza e tecnologia dei materiali
	I14B	Materiali macromolecolari
1 nei settori	I17X	Elettrotecnica
	I18X	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici
1 nei settori	K01X	Elettronica
	K04X	Automatica

c) cinque annualita' caratterizzanti il Corso di Laurea, da scegliersi tra le seguenti, secondo la Tabella D.3.4:

1 nel settore	I18X	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici
1 nel settore	I19X	Sistemi elettrici per l'energia
1 nel settore	K10X	Misure elettriche ed elettroniche
1 nei settori	K01X	Elettronica
	K04X	Automatica
1 nei settori	I08A	Progettazione meccanica e costruzione di macchine
	I09X	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
1 nei settori	I17X	Elettrotecnica
	I18X	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici
	I19X	Sistemi elettrici per l'energia
	K10X	Misure elettriche ed elettroniche

Per l'indirizzo automazione industriale sono inoltre obbligatorie tre annualita' da scegliersi tra le seguenti:

1 nel settore	I18X	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici
1 nel settore	I19X	Sistemi elettrici per l'energia
1 nel settore	K01X	Elettronica
1 nel settore	K04X	Automatica

Per l'indirizzo energia sono inoltre obbligatorie tre annualita' da scegliersi tra le seguenti:

1 nel settore	I18X	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici
2 nel settore	I19X	Sistemi elettrici per l'energia
1 nel settore	K10X	Misure elettriche ed elettroniche

Le rimanenti cinque annualita' per ciascun indirizzo vengono indicate nel Manifesto annuale degli studi.

ART. 21
Corso di laurea in ingegneria elettronica

Per il conseguimento della laurea in ingegneria elettronica sono obbligatorie venti annualita', indicate per settore scientifico-disciplinare o per insieme di settori scientifico-disciplinari (in questo ultimo caso possono essere attivati corsi di insegnamento integrati), di cui:

a) le seguenti nove annualita' secondo la Tabella B:

4 nei settori	A02A	Analisi matematica
	A01C	Geometria
	A03X	Fisica matematica
	A04A	Analisi numerica
	A01A	Logica matematica
	A01B	Algebra
	A02B	Probabilita' e statistica matematica
	S01A	Statistica
1 nel settore	B01A	Fisica generale
1 nei settori	B01A	Fisica generale
	B03X	Struttura della materia
1 nel settore	C06X	Chimica
1 nei settori	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
	K05B	Informatica
1 nei settori	H15X	Estimo
	I27X	Ingegneria economico-gestionale
	P01A	Economia politica

b) Le seguenti sei annualita' secondo la Tabella C.2:

1 nei settori	H07A	Scienza delle costruzioni
	I04B	Macchine a fluido
	I04C	Sistemi e tecnologie energetici
	I05A	Fisica tecnica industriale
	I05B	Fisica tecnica ambientale
	I07X	Meccanica applicata alle macchine
1 nel settore	I17X	Elettrotecnica
1 nel settore	K01X	Elettronica
1 nel settore	K03X	Telecomunicazioni
1 nel settore	K04X	Automatica
1 nel settore	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni

c) le seguenti cinque annualita', caratterizzanti il Corso di Laurea, secondo la Tabella D.2.2:

1 nel settore	K01X	Elettronica
1 nel settore	K03X	Telecomunicazioni
1 nel settore	K02X	Campi elettromagnetici
1 nei settori	K10X	Misure elettriche ed elettroniche
	K04X	Automatica
1 nei settori	K01X	Elettronica
	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni

Per l'indirizzo calcolatori elettronici sono inoltre obbligatorie le seguenti tre annualita':

2 nel settore	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 nei settori	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
	K04X	Automatica

Per l'indirizzo controlli automatici sono inoltre obbligatorie le seguenti tre annualita':

2 nel settore	K04X	Automatica
1 nei settori	K04X	Automatica
	K05A	Sistemi di elaborazione delle

Informazioni

Per l'indirizzo microelettronica sono inoltre obbligatorie le seguenti tre annualita':

2 nel settore	K01X	Elettronica
1 nei settori	K01X	Elettronica
	K02X	Campi elettromagnetici

Per l'indirizzo telecomunicazioni sono inoltre obbligatorie le seguenti tre annualita':

2 nel settore	K03X	Telecomunicazioni
1 nei settori	K01X	Elettronica
	K02X	Campi elettromagnetici

Le rimanenti cinque annualita' per ciascun Indirizzo vengono indicate nel Manifesto annuale degli studi.

ART. 22
Corso di laurea in ingegneria gestionale

Per il conseguimento della laurea in ingegneria gestionale sono obbligatorie ventisei annualita', indicate per settore scientifico-disciplinare o per insieme di settori scientifico-disciplinari (in questo ultimo caso possono essere attivati corsi di insegnamento integrati), di cui:

a) le seguenti nove annualita' secondo la Tabella B:

4 nei settori	A01C	Geometria
	A02A	Analisi matematica
	A03X	Fisica matematica
	A02A	Analisi matematica
	A04A	Analisi numerica
	A02B	Probabilita' e statistica matematica
1 nel settore	B01A	Fisica generale
1 nel settore	B01A	Fisica generale
1 nel settore	C06X	Chimica
1 nel settore	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 nel settore	I27X	Ingegneria economico-gestionale

b) le seguenti dodici annualita' secondo la Tabella E.2:

1 nel settore	H07A	Scienza delle costruzioni
1 nei settori	I08A	Progettazione meccanica e costruzioni di macchine
	I09X	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
1 nel settore	I07X	Meccanica applicata alle macchine
1 nel settore	I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione
1 nel settore	I17X	Elettrotecnica
1 nel settore	K04X	Automatica
1 nel settore	A04B	Ricerca operativa
1 nel settore	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 nel settore	I11X	Impianti industriali meccanici
1 nel settore	I11X	Impianti industriali meccanici
1 nel settore	I27X	Ingegneria economico-gestionale
1 nel settore	I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione

c) le seguenti cinque annualita', di cui:

1 nei settori	I04C	Sistemi e tecnologie energetici
	I04B	Macchine a fluido
1 nel settore	I05A	Fisica tecnica industriale
3 nei settori	I27X	Ingegneria economico-gestionale
	I11X	Impianti industriali meccanici
	I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione

Le rimanenti due annalita' vengono indicate nel Manifesto annuale degli studi.

ART. 23
Corso di laurea in ingegneria informatica

Per il conseguimento della laurea in ingegneria informatica sono obbligatorie ventitre' annualita', indicate per settore scientifico-disciplinare o per insieme di settori scientifico-disciplinari (in questo ultimo caso possono essere attivati corsi di insegnamento integrati), di cui:

a) le seguenti nove annualita' secondo la Tabella B:

4 nei settori	A02A	Analisi matematica
	A01C	Geometria
	A03X	Fisica matematica
	A04A	Analisi numerica
	A01A	Logica matematica
	A01B	Algebra
	A02B	Probabilita' e statistica matematica
	S01A	Statistica
1 nel settore	B01A	Fisica generale
1 nei settori	B01A	Fisica generale
	B03X	Struttura della materia
1 nel settore	C06X	Chimica
1 nei settori	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
	K05B	Informatica
1 nei settori	H15X	Estimo
	I27X	Ingegneria economico-gestionale
	P01A	Economia politica

b) le seguenti sei annualita' secondo la Tabella C.2:

1 nei settori	H07A	Scienza delle costruzioni
	I04B	Macchine a fluido
	I04C	Sistemi e tecnologie energetici
	I05A	Fisica tecnica industriale
	I05B	Fisica tecnica ambientale
	I07X	Meccanica applicata alle macchine
1 nel settore	I17X	Elettrotecnica
1 nel settore	K01X	Elettronica
1 nel settore	K03X	Telecomunicazioni
1 nel settore	K04X	Automatica
1 nel settore	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni

c) le seguenti cinque annualita' secondo la Tabella D.2.3:

2 nel settore	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 nel settore	A04B	Ricerca operativa
1 nel settore	K04X	Automatica
1 nei settori	K01X	Elettronica
	K03X	Telecomunicazioni

Per l'indirizzo automatica e sistemi di automazione industriale sono obbligatorie le seguenti tre annualita':

2 nel settore	K04X	Automatica
1 nei settori	K04X	Automatica
	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni

Per l'indirizzo sistemi ed applicazioni informatici sono obbligatorie le seguenti tre annualita':

2 nel settore	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 nei settori	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
	K04X	Automatica

Le rimanenti cinque annualita' per ciascun indirizzo vengono indicate nel Manifesto annuale degli studi.

ART. 24
Corso di laurea in ingegneria meccanica

Per il conseguimento della laurea in ingegneria meccanica sono obbligatorie ventiquattro annualita', indicate per settore scientifico-disciplinare o per insieme di settori scientifico-disciplinari (in questo ultimo caso possono essere attivati corsi di insegnamento integrati), di cui:

a) le seguenti nove annualita' secondo la Tabella B:

3 nei settori	A01C	Geometria
	A02A	Analisi matematica
	A04A	Analisi numerica
1 nel settore	A03X	Fisica matematica
2 nel settore	B01A	Fisica generale
1 nel settore	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 nel settore	C06X	Chimica
1 nel settore	I27X	Ingegneria economico-gestionale

b) le seguenti sette annualita' secondo la Tabella C.3:

1 nel settore	H07A	Scienza delle costruzioni
1 nel settore	I07X	Meccanica applicata alle macchine
1 nel settore	I05A	Fisica tecnica industriale
1 nei settori	I17X	Elettrotecnica
	I18X	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici
1 nel settore	I04B	Macchine a fluido
1 nel settore	I14A	Scienza e tecnologia dei materiali
1 nei settori	K01X	Elettronica
	K04X	Automatica

c) le seguenti otto annualita', caratterizzanti il Corso di Laurea, secondo la Tabella D.3.5:

2 nel settore	I08A	Progettazione meccanica e costruzioni di macchine
1 nel settore	I09X	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
1 nei settori	H01A	Idraulica
	I03X	Fluidodinamica
2 nel settore	I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione
1 nel settore	I11X	Impianti industriali meccanici
1 nel settore	I04B	Macchine a fluido

Per l'indirizzo automazione industriale e robotica sono inoltre obbligatorie le seguenti tre annualita':

1 nel settore	I04B	Macchine a fluido
1 nel settore	I07X	Meccanica applicata alle macchine
1 nel settore	I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione

;

Per l'indirizzo costruzioni sono inoltre obbligatorie le seguenti tre annualita':

3 nei settori	I07X	Meccanica applicata alle macchine
	I08A	Progettazione meccanica e costruzioni di macchine
	I08B	Meccanica sperimentale
	H07B	Tecnica delle costruzioni

Per l'indirizzo produzione sono inoltre obbligatorie le seguenti tre annualita':

1 nel settore	I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione
1 nel settore	I11X	Impianti industriali meccanici
1 nei settori	I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione
	I11X	Impianti industriali meccanici

Le rimanenti annualita' per ciascun indirizzo o orientamento vengono indicate nel Manifesto annuale degli studi.

ART. 25
Manifesto annuale degli studi

Il consiglio di facolta' predispone su proposta dei competenti consigli di corso di laurea, il manifesto annuale degli studi, che comprende i piani di studio ufficiali della facolta'.

Tale manifesto stabilisce:

a) per il corso di laurea in ingegneria edile, i corsi di insegnamento (monodisciplinari, monodisciplinari a durata ridotta o integrati) ed i laboratori che costituiscono le annualita' obbligatorie per il corso di laurea, nel rispetto di quanto specificato nel precedente Art. 19, scelti tra quelli riportati nel successivo Art. 26;

b) per tutti gli altri Corsi di Laurea:
- quali indirizzi, tra quelli previsti dall'Art. 15, e quali Orientamenti sono attivati;
- i corsi di insegnamento (monodisciplinari, monodisciplinari a durata ridotta o integrati), scelti tra quelli indicati nei settori scientifico-disciplinari di cui all Art. 14 della Legge n. 341/1990, e riportati nel D.P.R. 12.4.1994, che costituiscono le annualita' obbligatorie per ogni corso di laurea, compreso l'eventuale Indirizzo, nel rispetto di quanto specificato nei precedenti Articoli 18, 20, 21, 22, 23 e 24;
- i restanti corsi di insegnamento, scelti sempre tra quelli indicati nei settori scientifico-disciplinari di cui all'Art. 14 della Legge n. 341/1990, e riportati nel D.P.R. 12.4.1994, necessari al raggiungimento del numero minimo di annualita' indicato al terzo comma del precedente Art 17, precisando quali siano obbligatori, e quali siano a scelta dello studente, eventualmente raggruppati in distinti Orientamenti; tali corsi possono essere determinati, fino ad un massimo di due annualita', tenendo conto di quanto previsto dal sesto comma del precedente Art. 16;

c) per tutti i Corsi di Laurea:
- la congruita' delle ore complessive di attivita' didattica assistita dei corsi attivati con quanto prescritto al primo comma del precedente Art. 16;
- la suddivisione temporale di ciascun corso integrato tra le varie discipline che vi concorrono, tenendo conto dei limiti di cui al quarto comma del precedente Art. 16;
- la collocazione degli insegnamenti negli anni di corso e negli eventuali semestri.

L'identita' di denominazione di insegnamenti comuni a piu' corsi di laurea non comporta necessariamente identita' di programmi e di svolgimento, e quindi di docente.

Il manifesto annuale degli studi conterra' inoltre:
- le eventuali precedenze da rispettare nel sostenere gli esami (propedeuticita');
- l'eventuale elenco degli insegnamenti, la cui frequenza e relativo esame condizionano il passaggio agli anni di corso successivi al primo, di cui al primo comma dell'Art. 17;
- le modalita' di accertamento della conoscenza pratica e della comprensione di una lingua straniera, di cui al secondo comma dell'Art. 17;
- le norme relative alle modalita' di svolgimento dell'esame di laurea.

ART. 26
Elenco insegnamenti per ingegneria edile

Elenco generale, articolato per settori scientifico-disciplinari, degli insegnamenti, per un totale di 3000 ore di attivita' didattica, e dei laboratori, per un totale di 1000 ore, che possono essere impartiti nel corso di laurea in ingegneria

edile della facolta' di ingegneria del Politecnico di Bari ai fini del riconoscimento CEE. Ciascun insegnamento impartito ha almeno 100 ore di attivita' didattica, con eccezione di quelli afferenti ai settori H08B, H10A e H13X che ne hanno almeno 120.

A01C GEOMETRIA
Geometria
Geometria descrittiva

A02A ANALISI MATEMATICA
Analisi matematica

A03X FISICA MATEMATICA
Meccanica razionale

B01A FISICA GENERALE
Fisica generale

C06X CHIMICA
Chimica

H01A IDRAULICA
Idraulica

H01B COSTRUZIONI IDRAULICHE
Costruzioni idrauliche
Infrastrutture idrauliche

H03X STRADE, FERROVIE ED AEROPORTI
Strade, ferrovie ed aeroporti

H05X TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
Fotogrammetria applicata
Topografia

H06X GEOTECNICA
Geotecnica
Fondazioni

H07A SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
Scienza delle costruzioni
Dinamica delle strutture

H07B TECNICA DELLE COSTRUZIONI
Tecnica delle costruzioni
Sperimentazione, collaudo e controllo delle costruzioni
Strutture prefabbricate
Teoria e progetto delle costruzioni in acciaio
Riabilitazione strutturale

H08A ARCHITETTURA TECNICA
Architettura tecnica
Caratteri costruttivi e distributivi degli edifici
Progetti di servizi tecnologici
Progetti per la ristrutturazione e il risanamento edilizio
Progettazione edile assistita
Recupero e conservazione degli edifici
Progettazione integrale
Laboratori di Architettura tecnica

H08B	TECNICA E PRODUZIONE EDILIZIA
	Costruzioni edili
	Gestione del processo edilizio
	Industrializzazione dell'edilizia
	Tecnologia degli elementi costruttivi
H10A	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
	Architettura e composizione architettonica
	Composizione architettonica
	Composizione e progettazione urbana
	Progettazione architettonica
	Laboratori di Composizione architettonica
H11X	DISEGNO
	Disegno dell'architettura
	Disegno edile
	Rilievo dell'architettura
	Disegno automatico
H12X	STORIA DELL'ARCHITETTURA
	Storia dell'architettura
	Storia dell'architettura contemporanea
	Laboratori di storia dell'architettura
H13X	RESTAURO
	Restauro architettonico
H14A	TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
	Tecnica urbanistica
	Pianificazione territoriale
	Laboratori di Tecnica urbanistica
H14B	URBANISTICA
	Progettazione urbanistica
	Recupero e riqualificazione ambientale, urbana e territoriale
H15X	ESTIMO
	Estimo
	Economia ed estimo civile
I05B	FISICA TECNICA AMBIENTALE
	Fisica tecnica (Settore I05B)
	Acustica applicata
	Illuminotecnica
	Impianti tecnici
	Tecnica del controllo ambientale
I14A	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
	Tecnologia dei materiali e chimica applicata
	Chimica e tecnologia del restauro e della conservazione dei materiali
I17X	ELETTROTECNICA
	Elettrotecnica
I27X	INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
	Economia ed organizzazione aziendale
K05A	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
	Fondamenti di informatica
	Informatica grafica

L25C	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA *Storia dell'arte contemporanea*
N10X	DIRITTO AMMINISTRATIVO *Legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia* *Disciplina giuridica delle attivita' tecnico-ingegneristiche*
Q05D	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO *Sociologia urbana e rurale*

ART. 27
Norme transitorie

Gli studenti che, all'atto dell'entrata in vigore del presente Statuto, risulteranno gia' iscritti ad anni successivi al primo potranno portare a termine gli studi secondo il preesistente ordinamento. anche sulla base di opportune equivalenze didattiche precisate nel manifesto annuale degli studi.

Tuttavia gli studenti gia' iscritti, all'atto dell'entrata in vigore del presente Statuto, ad anni di corso successivi al primo, potranno essere ammessi, a richiesta, a seguire gli studi secondo il nuovo ordinamento e la Facolta' stabilira' le condizioni in base alle quali il curriculum didattico gia' seguito sara' reso compatibile con quello previsto dal nuovo ordinamento. L'opzione per il nuovo ordinamento potra' essere esercitata fino ad un termine pari alla durata legale del corso degli studi.

ART. 28
Corsi di diploma universitario

Presso la I^ facolta' di ingegneria sono istituiti i seguenti corsi di diploma universitario:
1. *Corso di diploma universitario in ingegneria elettrica*
2. *Corso di diploma universitario in ingegneria elettronica*
3. *Corso di diploma universitario in ingegneria delle infrastrutture*
4. *Corso di diploma universitario in ingegneria meccanica*

La durata di ciascun corso di diploma universitario e' di tre anni.

L'iscrizione a ciascun corso di diploma universitario e' regolata dalle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari. Il numero degli iscritti sara' stabilito annualmente dal Senato Accademico, sentito il consiglio di facolta', in base alle strutture e alle risorse disponibili, alle prevedibili esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri generali fissati dal Ministero dell'Universita' e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ai sensi dell'Art. 9, IV comma, della Legge n. 341/1990.

Obiettivo generale di ciascun corso di diploma universitario e' quello di formare tecnici con preparazione di livello universitario, qualificati anche per svolgere attivita' di supporto alla ricerca e per recepire e gestire l'innovazione adeguandosi all'evoluzione scientifica e tecnologica. Si richiede pertanto una buona formazione di base, rivolta, pero', piu' agli aspetti applicativi che a quelli teorico-astratti; una preparazione ingegneristica a largo spettro, anche se orientata a un settore specifico; una formazione professionalizzante che addestri all'utilizzo delle conoscenze di base e ingegneristiche per la soluzione di problemi applicativi.

Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di "Diplomato in Ingegneria" con la specificazione del corso di diploma seguito.

Per quanto non esplicitamente indicato in questo Statutovale la Tabella XXIX-bis (Allegato al Decreto del 31.3.1994; pubblicato sulla G.U. n. 229 del 30.9.1994) e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 29
Articolazione del corso degli studi e organizzazione della didattica

I corsi di diploma cui al precedente Articolo possono essere articolati in orientamenti fissati dal consiglio di facolta' all'atto di emanazione del regolamento dei corsi di diploma universitario.

Il consiglio di facolta' puo' decidere di articolare ciascuno dei tre anni di corso in periodi didattici piu' brevi, specificaandoli nel regolamento.

I corsi di diploma di cui al precedente Articolo possono essere organizzati, in toto o in parte, con le modalita' dell'istruzione a distanza.

L'ordinamento didattico e' organizzato sulla base di moduli didattici che comprendono ciascuno un'attivita' complessiva (lezioni, esercitazioni, laboratori, ecc:) di almeno 50 ore.

L'attivita' didattica complessiva comprende almeno 2100 ore, di cui almeno 500 di attivita' pratiche di laboratorio o di tirocinio. L'attivita' di laboratorio puo' anche essere associata ai diversi corsi di insegnamento. L'attivita' di tirocinio puo' essere ritenuta equivalente, dal consiglio di corso di diploma, al massimo a due dei trenta moduli didattici necessari per conseguire il titolo. L'attivita' di laboratorio e di tirocinio puo' essere svolta all'interno o all'esterno del Politecnico, anche in relazione ad un elaborato finale, presso qualificate istituzioni italiane o straniere con le quali si siano stipulate apposite convenzioni.

Le modalita' di esame per la valutazione della preparazione degli studenti sono stabilite dal consiglio di facolta' in sede di regolamento, sulla base di criteri di continuita' e di accorpamento in modo da limitare il numero degli esami tradizionali ad un numero sensibilmente inferiore a quello dei moduli didattici.

Per conseguire il diploma universitario lo studente deve aver superato con esito positivo l'accertamento relativo agli insegnamenti previsti nel piano degli studi e scelti, nel rispetto di quanto stabilito ai successivi Articoli 32, 33, 34 e 35, fino ad un numero di trenta moduli didattici.

L'esame di diploma consiste in una discussione, che puo' anche vertere su un elaborato scritto, tendente ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato.

ART. 30
Regolamento dei Corsi di diploma universitario

I consigli di facolta', su proposta dei competenti consigli di diploma, determinano con apposito regolamento l'articolazione dei corsi di diploma universitario di cui all'Art. 28, in accordo con quanto previsto dall'Art. 11, II comma, della Legge n. 341/1990.

In particolare, nel regolamento saranno indicati i piani degli studi dei corsi di diploma, nel rispetto dei vincoli di numero di ore complessivo di didattica e dei settori scientifico-disciplinari di appartenenza dei moduli didattici.

Nei piani degli studi sara' individuata la denominazione degli insegnamenti; ciascun insegnamento sara' costituito da un singolo modulo o dalla integrazione di diversi moduli o frazioni di moduli. Le denominazioni degli insegnamenti sono, di norma, quelle indicate nei settori scientifico-disciplinari di cui all'Art. 14 della Legge n. 341/1990, e riportati nel D.P.R. 12.4.1994. Nel caso in cui il corso di insegnamento e' specifico del diploma e non e' mutuato da un corso di laurea affine, occorre aggiungere alla denominazione dell'insegnamento la sigla D.U.

La denominazione di insegnamenti integrati, con moduli didattici appartenenti a diversi settori scientifico-disciplinari, sara' diversa da quelle riportate nei settori stessi.

Nel regolamento saranno anche riportati i vincoli, quanto ad insegnamenti positivamente superati, perche' uno studente possa iscriversi a un anno di corso successivo.

ART. 31
Corsi di laurea e di diploma universitario affini

Ai fini del proseguimento degli studi i corsi di diploma universitario di cui all'Art. 28 sono dichiarati mutuamente affini ed affini a tutti i corsi di laurea della

facolta' di ingegneria di cui all'Art. 1 della Tabella XXIX allegata al Decreto del Ministero dell'Universita' e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 22.5.1995, pubblicato sulla G.U. del 18.7.1995, Serie generale n. 166.

I corsi di diploma universitario e quelli di laurea aventi identica denominazione sono considerati strettamente affini.

Il criterio generale nel riconoscimento degli insegnamenti, seguiti con esito positivo nel corso di diploma universitario, e' quello della loro validita' culturale (propedeutica o professionale) nell'ottica della formazione richiesta per il conseguimento della laurea. Conseguentemente la facolta' potra' riconoscere tutti o parte degli insegnamenti seguiti con esito positivo nel corso di diploma universitario, indicando le singole corrispondenze, anche parziali, con gli insegnamenti del corso di laurea; la facolta' indichera', inoltre, sia gli insegnamenti integrativi atti a completare la formazione necessaria per inserirsi nel corso di laurea, sia gli insegnamenti specifici del corso di laurea necessari per conseguire la laurea stessa. Gli insegnamenti integrativi non sono necessariamente propedeutici agli insegnamenti specifici.

Il consiglio di facolta' indichera', inoltre, l'anno di corso del corso di laurea cui lo studente si potra' iscrivere; tale anno di corso non potra', in ogni caso, essere superiore al terzo.

Nei trasferimenti degli studenti tra diversi corsi di diploma universitario o da un corso di laurea ad un corso di diploma universitario, sempre della facolta' di ingegneria, il competente consiglio di facolta' riconoscera' gli insegnamenti seguendo il criterio della loro utilita' al fine della formazione necessaria per il conseguimento del nuovo titolo ed indichera' il piano degli studi da completare per conseguire il titolo e l'anno dic orso cui lo studente potra' iscriversi. La facolta' identifichera' i modi piu' appropriati per consentire, sia agli studenti iscritti come fuori corso ad un corso di laurea, sia a quelli che abbiano interrotto gli studi nell'ambito di un corso di laurea in ingegneria, di completare i propri studi con il conseguimento di un diploma universitario.

La facolta', nel riconoscere gli studi del corso di diploma per il proseguimento nel corso di laurea strettamente affine, riconoscerta' gli studi completati, in modo che, per conseguire la laurea, gli insegnamenti aggiuntivi, a livello di annualita', comprendenti sia i corsi di insegnamento integrativi che gli insegnamenti propri del corso di laurea, non siano maggiori di norma rispettivamente di quattro e di quattordici. La facolta' dovra', quindi, formulare i piani degli studi tenendo presente quetsi vincoli per il proseguimento degli studi.

ART. 32
Corso di diploma in ingegneria elettrica

Per il conseguimento del diploma universitario in ingegneria elettrica sono obbligatori ventidue moduli didattici, indicati per settori scientifico-disciplinari, di cui:

a) i seguenti nove moduli secondo la Tabella A:

4 nei settori	A02A	Analisi matematica
	A01C	Geometria
	A03X	Fisica matematica
	A04A	Analisi numerica
	A01A	Logica matematica
	A01B	Algebra
	A02B	Probabilita' e statistica matematica
	S01A	Statistica
1 nel settore	B01A	Fisica generale
1 nei settori	B01A	Fisica generale
	B03X	Struttura della materia
1 nel settore	C06X	Chimica
1 nel settore	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 nei settori	H15X	Estimo
	I27X	Ingegneria economico-gestionale
	P01A	Economia politica

b) i seguenti sei moduli secondo la Tabella B.3:

1 nei settori	H07A	Scienza delle costruzioni
	I08A	Progettazione meccanica e costruzione di macchine
1 nei settori	I07X	Meccanica applicata alle macchine
	I09X	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
1 nei settori	I05A	Fisica tecnica industriale
	I03X	Fluidodinamica
	I15B	Principi di ingegneria chimica
1 nel settore	I04C	Sistemi e tecnologie energetici
1 nel settore	I17X	Elettrotecnica
1 nei settori	I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione
	I13X	Metallurgia
	I14A	Scienza e tecnologia dei materiali
	I18X	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici
	I19X	Sistemi elettrici per l'energia

c) i seguenti sette moduli secondo la tabella C.3.3.:

1 nel settore	I17X	Elettrotecnica
1 nei settori	I18X	Convertitori, macchine ed azionamenti elettrici
	I19X	Sistemi elettrici per l'energia
	K01X	Elettronica
1 nel settore	I18X	Convertitori, macchine ed azionamenti elettrici

1 nel settore	I19X	Sistemi elettrici per l'energia
1 nel settore	K10X	Misure elettriche ed elettroniche
1 nel settore	K01X	Elettronica
1 nel settore	K04X	Automatica

I rimanenti otto moduli didattici saranno definiti anno per anno nel Piano degli studi.

ART. 33
Corso di diploma in ingegneria elettronica

Per il conseguimento del diploma universitario in ingegneria elettronica sono obbligatori ventitre' moduli didattici, indicati per settori scientifico-disciplinari o per insiemi di settori scientifico-disciplinari, di cui:

a) i seguenti nove moduli secondo la Tabella A:

4 nei settori	A02A	Analisi matematica
	A01C	Geometria
	A01A	Logica matematica
	A01B	Algebra
	A03X	Fisica matematica
	A04A	Analisi numerica
	A02B	Probabilita' e statistica matematica
	S01A	Statistica
1 nei settori	H15X	Estimo
	I27X	Ingegneria economico-gestionale
	P01A	Economia politica
1 nel settore	B01A	Fisica generale
1 nei settori	B01A	Fisica generale
	B03X	Struttura della materia
1 nel settore	C06X	Chimica
1 nel settore	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni

b) i seguenti sei moduli secondo la Tabella B.2:

1 nel settore	I17X	Elettrotecnica
1 nel settore	K01X	Elettronica
1 nei settori	K02X	Campi elettromagnetici
	K03X	Telecomunicazioni
1 nel settore	K04X	Automatica
2 nel settore	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni

c) i seguenti otto moduli secondo la Tabella C.2.2:

1 nel settore	K10X	Misure elettriche ed elettroniche
4 nel settore	K01X	Elettronica
1 nei settori	K04X	Automatica
	K02X	Campi elettromagnetici
	K03X	Telecomunicazioni

1 nel settore	K02X	Campi elettromagnetici
1 nel settore	K03X	Telecomunicazioni

I rimanenti sette moduli didattici saranno definiti anno per anno nel Piano degli studi.

ART. 34

Corso di diploma in ingegneria delle infrastrutture

Per il conseguimento del diploma universitario in ingegneria delle infrastrutture sono obbligatori ventitre' moduli didattici, indicati per settori scientifico-disciplinari, di cui:

a) i seguenti nove moduli secondo la Tabella A:

1 nel settore	A01C	Geometria
2 nel settore	A02A	Analisi matematica
1 nel settore	A03X	Fisica matematica
2 nel settore	B01A	Fisica generale
1 nel settore	C06X	Chimica
1 nel settore	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 nel settore	H15X	Estimo

b) i seguenti sei moduli secondo la Tabella B.1:

1 nel settore	H11X	Disegno
1 nel settore	H01A	Idraulica
1 nel settore	H06X	Geotecnica
1 nel settore	H07A	Scienza delle costruzioni
1 nel settore	H07B	Tecnica delle costruzioni
1 nel settore	I14A	Scienza e tecnologia dei materiali

c) i seguenti otto moduli secondo la Tabella C.1.1:

1 nel settore	H01B	Costruzioni idrauliche
1 nel settore	H02X	Ingegneria sanitaria ambientale
1 nel settore	H03X	Strade, ferrovie ed aeroporti
1 nel settore	H04X	Trasporti
1 nel settore	H05X	Topografia e cartografia
1 nel settore	I04C	Sistemi e tecnologie energetici
1 nel settore	I07X	Meccanica applicata alle macchine
1 nel settore	I17X	Elettrotecnica

I rimanenti sette moduli didattici saranno definiti anno per anno nel Piano degli studi.

ART. 35
Corso di diploma in ingegneria meccanica

Per il conseguimento del diploma universitario in ingegneria meccanica sono obbligatori ventitre' moduli didattici, indicati per settori scientifico-disciplinare o per insiemi di settori scientifico-disciplinari, di cui:

a) i seguenti nove moduli secondo la Tabella A:

4 nei settori	A02A	Analisi matematica
	A01C	Geometria
	A03X	Fisica matematica
	A04A	Analisi numerica
	A01A	Logica matematica
	A01B	Algebra
	A02B	Probabilita' e statistica matematica
	S01A	Statistica
1 nel settore	B01A	Fisica generale
1 nei settori	B01A	Fisica generale
	B03X	Struttura della materia
1 nel settore	C06X	Chimica
1 nel settore	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 nei settori	H15X	Estimo
	I27X	Ingegneria economico-gestionale
	P01A	Economia politica

b) i seguenti sei moduli secondo la Tabella B.3:

1 nei settori	H07A	Scienza delle costruzioni
	I08A	Progettazione meccanica e costruzione di macchine
1 nei settori	I07X	Meccanica applicata alle macchine
	I09X	Disegni e metodi dell'ingegneria industriale
1 nei settori	I05A	Fisica tecnica industriale
	I03X	Fluidodinamica
	I15B	Principi di ingegneria chimica
1 nel settore	I04C	Sistemi e tecnologie energetici
1 nel settore	I17X	Elettrotecnica
1 nei settori	I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione
	I13X	Metallurgia
	I14A	Scienza e tecnologia dei materiali
	I18X	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici
	I19X	Sistemi elettrici per l'energia

c) i seguenti otto moduli secondo la Tabella C.3.5:

1 nei settori	H01A	Idraulica
	I03X	Fluidodinamica
1 nel settore	I04B	Macchine a fluido
1 nel settore	I05A	Fisica tecnica industriale
1 nel settore	I07X	Meccanica applicata alle macchine
1 nel settore	I08A	Progettazione meccanica e costruzione di macchine

1 nel settore	I10X	Tecnologie e sistemi di lavorazione
1 nel settore	I11X	Impianti industriali meccanici
1 nei settori	I17X	Elettrotecnica
	I18X	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici

I rimanenti sette moduli didattici saranno definiti anno per anno nel Piano degli studi.

TITOLO IV

II FACOLTA' DI INGEGNERIA

ART. 36
Corsi di laurea

Presso la II facolta' di ingegneria, con sede in Taranto, e' istituito il seguente corso di laurea:

1. Corso di laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio.

L'iscrizione a detto corso di laurea e' regolata dalle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari.
La durata del corso di laurea e' di cinque anni.
Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di "Dottore in Ingegneria" con la specificazione del corso di laurea seguito.

ART. 37
Indirizzi dei corsi di laurea

Il corso di laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio puo' essere articolato nei seguenti indirizzi:
1) Difesa del suolo;
2) Pianificazione e gestione territoriale.
Dell'indirizzo eventualmente seguito viene fatta menzione sul certificato di laurea. Nell'ambito di ogni indirizzo, o parallelamente agli indirizzi, possono eesere inoltre individuati orientamenti, definiti annualmente su proposta della competente struttura didattica.

ART. 38
Organizzazione della didattica

Il corso di laurea comprende almeno 3000 ore di attivita' didattica assistita (lezioni, esercitazioni teoriche e pratiche, laboratori, seminari, progetti ed elaborati, visite tecniche, prove parziali di valutazione, tirocinio, ecc.).

Ciascun anno di corso puo' essere articolato in due periodi di esclusiva attivita' didattica (semestri), della durata di almeno tredici settimane didattiche ciascuno, separati dai periodi di valutazione finale degli studenti. Nel formulare il piano degli studi la struttura didattica competente distribuira' le attivita' didattiche tenendo anche presente la necessita' degli studenti di disporre di un congruo periodo di tempo per lo studio individuale.

L'attivita' didattico-formativa e' organizzata sulla base di "annualita'" intese come corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari o integrati, comprendenti in ogni caso non meno di ottanta ore di attivita' didattica assistita. Il corso di insegnamento integrato e' costituito da un massimo di tre moduli coordinati, nessuno dei quali inferiore a 20 ore, affidati a docenti diversi, che faranno tutti parte della commissione d'esame.

Per motivate necessita' didattiche possono essere istituiti corsi di insegnamento monodisciplinari di durata ridotta, corrispondenti a mezza "annualita'", costituiti da non meno di quaranta ore di attivita' didattiche.

Nel predisporre i piani degli studi, anche al fine di facilitare il ricorso a esperienze e professionalita' esterne, possono essere utilizzati anche altri moduli didattici da quotarsi in frazioni di annualita', sino alla concorrenza massima di due annualita'. L'attivita' di tirocinio, opportunamente documentata e sottoposta a corrispondente esame, potra' essere ritenuta equivalente fino al massimo di una delle annualita' previste per il conseguimento della laurea.

Preferibilmente nel corso dell'ultimo anno, con apposite convenzioni o nel quadro dei programmi europei di mobilita' studentesca e di cooperazione universita'-imprese, la Facolta' favorira' l'effettuazione di stages e di periodi di studio anche nell'ambito della Comunita' Europea, sia presso laboratori di ricerca universitari o extrauniversitari, sia presso imprese e industrie qualificate.

Le attivita' didattiche non puramente teoriche, facenti parte dei singoli insegnamenti, oltre che quelle di tirocinio, possono essere svolte anche presso qualificati enti pubblici e privati con i quali il Politecnico abbia stipulato apposite convenzioni.

Le modalita' di svolgimento dei corsi di insegnamento dovranno favorire la partecipazione attiva dello studente; particolare enfasi sara' dedicata alle connesse attivita' di laboratorio e progettuali, in modo da raggiungere, compatibilmente con le risorse disponibili, classi di insegnamento limitate e, di norma, non superiori a 100 studenti.

ART. 39
Articolazione del corso degli studi

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, lo studente dovra' aver ottenuto l'attestazione di frequenza e superato, entro il 31 dicembre dell'anno in corso, i relativi

esami per un totale di annualita', scelte tra quelle indicate dalla struttura didattica competente, pari a uno per l'iscrizione al secondo anno, cinque per l'iscrizione al terzo anno, otto per l'iscrizione al quarto anno, dodici per l'iscrizione al quinto anno. In caso di non superamento del previsto numero minimo di esami, lo studente dovra' iscriversi come fuori corso.

Durante il primo triennio del corso di laurea, lo studente dovra' dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera. Le modalita' dell'accertamento saranno definite dal consiglio di facolta'. Particolari corsi di insegnamento delle lingue potranno essere istituiti dal Politecnico anche facendo ricorso a tecniche e strumenti specifici.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver frequentato insegnamenti ufficiali e superati i relativi esami per un numero minimo di ventinove annualita'.

Le annualita' obbligatorie necessarie per il conseguimento della laurea sono indicate nel successivo Art. 40. Tali annualita' fanno riferimento alle Tabelle B ed E.2 della Tabella XXIX, allegata al Decreto del Ministero dell'Universita' e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 22.5.1995, pubblicato sulla G.U. del 18.7.1995, serie generale n. 166, e tengono conto dei numeri minimi indicati ai commi 3.8 e 3.11 della stessa Tabella XXIX.

Le rimanenti annualita' necessarie al raggiungimento del numero minimo indicato al terzo comma di questo stesso Articolo vengono indicate nel Manifesto annuale degli studi del corso di laurea.

L'esame di laurea consiste in una prova orale intesa ad accertare l'organica preparazione di base del candidato e le sue cognizioni tecniche e pratiche nel ramo dell'Ingegneria prescelto. Durante tale prova saranno discussi eventuali elaborati e tesi di laurea.

ART. 40
Corso di laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio

Per il conseguimento della laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio sono obbligatorie ventuno annualita', indicate per settore scientifico-disciplinare o per insieme di settori scientifico-disciplinari (in questo ultimo caso possono essere attivati corsi di insegnamento integrati),di cui:

a) le seguenti nove annualita' secondo la tabella B:

4 nei settori	A02A	Analisi matematica
	A01C	Geometria
	A01B	Algebra
	A03X	Fisica matematica
	A04A	Analisi numerica
	S01A	Statistica
	A02B	Probabilita' e statistica matematica

2 nel settore	B01A	Fisica generale
1 nel settore	K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 nel settore	C06X	Chimica
1 nei settori	H15X	Estimo
	I27X	Ingegneria economico-gestionale
	P01A	Economia politica

b) le seguenti dodici annualita', caratterizzanti il corso di laurea, secondo la Tbella E.2:

1 nei settori	H11X	Disegno
	I09X	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
1 nel settore	H01A	Idraulica
1 nel settore	H07A	Scienza delle costruzioni
1 nel settore	D02B	Geologia applicata
1 nel settore	H01B	Costruzioni idrauliche
1 nei settori	H02X	Ingegneria sanitaria-ambientale
	I15C	Impianti chimici
2 nei settori	I04C	Sistemi e tecnologie energetici
	I05B	Fisica tecnica ambientale
	I07X	Meccanica applicata alle macchine
	I17X	Elettrotecnica
1 nel settore	H06X	Geotecnica
1 nei settori	H05X	Topografia e cartografia
	I06X	Misure meccaniche e termiche
	K10X	Misure elettriche ed elettroniche
1 nei settori	H14A	Tecnica e pianificazione urbanistica
	K04X	Automatica
1 nei settori	I14A	Scienza e tecnologia dei materiali
	I15B	Principi di ingegneria chimica

Per l'indirizzo difesa del suolo sono inoltre obbligatorie le seguenti tre annualita' d'indirizzo:

1 nel settore	H01B	Costruzioni idrauliche
1 nel settore	H06X	Geotecnica
1 nel settore	H07B	Tecnica delle costruzioni

Per l'indirizzo pianificazione e gestione territoriale sono inoltre obbligatorie le seguenti tre annualita' di indirizzo:

2 nel settore	H14A	Tecnica e pianificazione urbanistica
1 nel settore	H03X	Strade, ferrovie ed aeroporti

Le rimanenti annualita' per ciascun indirizzo vengono indicate nel Manifesto degli studi.

ART. 41
Manifesto annuale degli studi

Il consiglio di facolta' predispone il Manifesto annuale degli studi che costituisce il piano di studi ufficiale della facolta'.

Tale Manifesto stabilisce:

- quali indirizzi, tra quelli previsti dall'art. 30, e quali orientamenti sono attivati;
- i corsi di insegnamento (monodisciplinari, monodisciplinari a durata ridotta o integrati), scelti tra quelli appartenenti ai settori scientifico-disciplinari indicati nel successivo Art. 42, che costituiscono le annualita' obbligatorie per il corso di laurea, compreso l'eventuale indirizzo, nel rispetto di quanto specificato nel precedente Art. 40;
- i corsi di insegnamento, scelti sempre tra quelli appartenenti ai settori scientifico-disciplinari indicati nel successivo Art. 42, necessari al raggiungimento del numero minimo di annualita' indicato al terzo comma del precedente Art. 39, precisando quali siano obbligatori, e quali siano a scelta dello studente, eventualmente raggruppati in distinti Orientamenti; tali corsi possono essere determinati, fino al massimo di due annualita', tenendo conto di quanto previsto dal sesto comma del precedente Art. 38;
- le congruita' delle ore complessive di attivita' didattica assistita dei corsi attivati con quanto prescritto al primo comma del precedente Art. 38;
- la suddivisione temporale di ciascun corso integrato tra le varie discipline che vi concorrono, tenendo conto dei limiti di cui al quarto comma del precedente Art. 38;
- la collocazione degli insegnamenti negli anni di corso e negli eventuali semestri.

Il Manifesto annuale degli studi conterra' inoltre:

- le eventuali precedenze da rispettare nel sostenere gli esami (propedeuticita');
- l'elenco degli insegnamenti la cui frequenza e relativo esame condizionano il passaggio negli anni di corso successivi al primo, di cui al primo comma dell'Art. 39;
- le modalita' di accertamento della conoscenza pratica e della comprensione di una lingua straniera, di cui al secondo comma dell'Art. 39;
- le norme relative alle modalita' di svolgimento dell'esame di laurea.

ART. 42
Elenco dei settori scientifico-disciplinari

Elenco generale dei settori scientifico-disciplinari da cui si possono attingere gli insegnamenti da impartire nella II Facolta' di Ingegneria:

A01B	Algebra
A01C	Geometria
A02A	Analisi matematica
A02B	Probabilita' e statistica matematica
A03X	Fisica matematica
A04A	Analisi numerica
B01A	Fisica generale

C06X	Chimica
D02B	Geologia applicata
H01A	Idraulica
H01B	Costruzioni idrauliche
H01C	Costruzioni marittime
H02X	Ingegneria sanitaria-ambientale
H03X	Strade, ferrovie ed aeroporti
H05X	Topografia e cartografia
H06X	Geotecnica
H07A	Scienza delle costruzioni
H07B	Tecnica delle costruzioni
H11X	Disegno
H14A	Tecnica e pianificazione urbanistica
H14B	Urbanistica
H15X	Estimo
I04C	Sistemi e tecnologie energetici
I05B	Fisica tecnica ambientale
I06X	Misure meccaniche e termiche
I07X	Meccanica applicata alle macchine
I09X	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
I14A	Scienza e tecnologia dei materiali
I15B	Principi di ingegneria chimica
I15C	Impianti chimici
I17X	Elettrotecnica
I27X	Ingegneria economico-gestionale
K04X	Automatica
K05A	Sistemi di elaborazione delle informazioni
K10X	Misure elettriche ed elettroniche
P01A	Economia politica
S01A	Statistica

ART. 43
Norme transitorie

Gli studenti che, all'atto dell'entrata in vigore del presente Statuto, risulteranno gia' iscritti ad anni di corso successivi al primo, potranno portare a termine gli studi secondo il preesistente ordinamento, anche sulla base di opportune equivalenze didattiche precisate nel Manifesto annuale degli studi.

Tuttavia gli studenti gia' iscritti, all'atto dell'entrata in vigore del presente Statuto, ad anni di corso successivi al primo, potranno essere ammessi, a richiesta, a seguire gli studi secondo il nuovo ordinamento e la Facolta' stabilira' le condizioni in base alle quali il curriculum didattico gia' seguito sara' reso compatibile con quello previsto dal nuovo ordinamento. L'opzione per il nuovo ordinamento potra' essere esercitata fino ad un termine pari alla durata legale del corso degli studi.

97A6770

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(9652404) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;

— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1997

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1997
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1997 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1997

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 440.000
- semestrale .... L. 250.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale .... L. 360.000
- semestrale .... L. 200.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i soli provvedimenti non legislativi:
- annuale .... L. 100.000
- semestrale .... L. 60.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale .... L. 92.500
- semestrale .... L. 60.500

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... L. 236.000
- semestrale .... L. 130.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... L. 92.000
- semestrale .... L. 59.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale .... L. 231.000
- semestrale .... L. 126.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale .... L. 950.000
- semestrale .... L. 514.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso tipo A2):
- annuale .... L. 850.000
- semestrale .... L. 450.000

Integrando con la somma di **L. 125.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1997.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale Concorsi ed esami*	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 140.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 91.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1997
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 410.000
Abbonamento semestrale	L. 245.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

* 4 1 1 2 5 0 2 1 5 2 9 7 *

L. 4.500